

deve essere solo esigenza di giustizia, ma anche carità cristiana: cambiare la nostra vita non è un prodigio, ma piuttosto un progetto. Questo progetto ha per noi il suo nucleo principale nei fondamenti della fede; ma ci incoraggia sapere che, nella sua realizzazione, non siamo soli: se all'ideologia si sostituisce la vita, se alle certezze si affianca la ricerca, non è impossibile vivere insieme a quanti hanno motivazioni diverse dall'impegno. Del resto la Parola di Dio non può darci solo sicurezza, non può solo colmare il nostro bisogno di consolazione!

Ogni qual volta l'annuncio della Parola, l'essere comunità, procura consolazione e non «tremore», solo entusiasmo e mai problematicità, si deve diffidare del Dio che ci si è costruiti: non è quello il Dio delle beatitudini.

Esiste perciò un altro modo di vivere Dio: è quello di condividere fino all'infinito l'umanità, ma per ritrovare Dio nella finitezza dell'uomo. Fare scelte rischiose: chi crede di non pagare in prima persona la realizzazione di quel «progetto» di cui prima si parlava, non fa che illudere se stesso. Agire per cambiare esige coraggio, esige fiducia nell'altro (la fiducia solo rispettata e non repressa).

Mi rendo conto di aver detto un fiume di parole, forse anche sconnesse; ma accade sempre, quando si dice qualcosa che ti scoppia dentro.

EK 5 - Diritto allo studio

«Nel contesto dello sviluppo di un paese l'educazione deve essere vista come il fattore più forte per stabilire un sistema democratico e per contribuire alla formazione di uomini e comunità indipendenti».

Victor O. Kinkule

L'alfabetizzazione è uno dei più validi strumenti di crescita sociale; è impensabile qualsiasi sviluppo se non si pone l'istruzione al vertice dei programmi di sviluppo.

L'alfabetizzazione è:

- saper leggere e scrivere;
- introdurre alla vita civile;
- imparare a conoscere le proprie risorse;
- lavorare la terra e irrigarla;
- capacità di avviare l'artigianato e l'industria più semplice;
- conoscenza di norme igieniche elementari che impediscano la diffusione delle malattie;
- conoscenza dei propri diritti e dei propri doveri.

Le statistiche sull'analfabetismo, una delle piaghe più terribili dell'umanità, sono drammatiche anche in Etiopia, dove il 40% della popolazione è analfabeta.

I missionari dirigono nove scuole, di cui quattro fino alla quinta elementare e cinque fino alla terza media. Gli alunni sono 4.500; i maestri 73. Le scuole, studenti e maestri, sono tutti a carico della missione.

Con L. 50.000 l'anno puoi adottare uno studente lungo il suo curriculum scolastico, e ti sarà inviata la sua foto e i dati anagrafici. Adotta uno studente e richiedici la foto, potrai vederlo crescere e imparare.



Alla scoperta del sentiero dietro casa

di LILIANA DIONIGI

La santità è un cibo quotidiano

Carissimi, mi è stato chiesto dalla Redazione di venire a voi ogni volta con un messaggio fraterno che mi permetta, al di là delle parole, di comunicare, trasmettendovi la speranza per il nostro comune cammino. Ed eccomi a voi, all'inizio di un nuovo anno, che deve segnare per tutti i laici e particolarmente per i

Alla Presidente Regionale dell'Ordine Francescano Secolare abbiamo chiesto di parlare, attraverso queste pagine, ai francescani e a tutti i nostri lettori, della vita e delle attese della Fraternità. Ecco un momento di dialogo sul valore e sulle difficoltà della vita francescana secolare.

francescani secolari, la riappropriazione di una responsabile consapevolezza